

## 6. ANALISI CAPACITA' RICETTIVE E DI SERVIZIO

## 6.1 Cimitero di Casteggio

## 6.1.1 Verifica dimensionale

### 6.1.1.1 Ricettività cimiteriale attuale per sistema di seppellimento ad inumazione al 2012

#### 6.1.1.1.1 Inumazioni

Nel Cimitero di Casteggio i seppellimenti ad inumazione rappresentano un fenomeno di scarsa rilevanza. La pratica della inumazione riveste un basso impatto paesaggistico ed un contenuto impegno finanziario da parte delle amministrazioni. La normativa tende ad incentivarne l'utilizzo.

Il comma 6, art.6 R.R.L. n.6/04 prevede la presenza di un'area da destinarsi ad inumazioni. Tale area deve essere dimensionata per una superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi 10 anni (se non stabilito diversamente) ed aumentate del 50% così da considerare precauzionalmente spazi per i conferimenti di resti di salme non mineralizzate e garantire spazi per emergenze legate ad eventi calamitosi.

Le fosse ad inumazione per "adulti" hanno una superficie minima pari a m.2,20 x 0,80 mentre quelle per salme di persone di età inferiore a 10 anni m.1,50 x 0,50. La distanza minima interfossa deve essere di almeno m. 0,30 per ogni lato.

Per l'inumazione di nati morti e prodotti abortivi non vi sono prescrizioni particolari se non per la distanza interfossa di m.0,30 per lato, così come per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili per il seppellimento delle quali si deve rispettare la profondità di m.0,70. La profondità dei seppellimenti deve essere rispettosa delle seguenti prescrizioni: i) adulti compresa tra 1,50 e 2 metri, ii) bambini tra 1 e 1,50 metri (Art.15 R.R.L. 06/04). L'area, il cui terreno deve possedere determinati requisiti di struttura geologica e mineralogica, deve essere dimensionata tenendo conto anche delle distanze interfossa e di quegli spazi che possano permettere l'accesso di mezzi meccanici per la movimentazione dei feretri e delle operazioni di seppellimento. Il cimitero presenta 4 aree ad inumazione.

RICETTIVITA' CIMITERIALE CAMPI ESISTENTI			
PERIODO 2012 – 2032	LIBERI Inizio Periodo		OCCUPATI Fine Periodo
	UTILIZZABILI	NON UTILIZZABILI	RIUTILIZZABILI
CAMPO COMUNE	Verifica mappatura aree	Verifica mappatura aree	0
AIUOLA	Verifica mappatura aree	Verifica mappatura aree	0
ETA' < 10 ANNI	Verifica mappatura aree	Verifica mappatura aree	0
ARTI – FETI – PRODOTTI ABORTIVI	Verifica mappatura aree	Verifica mappatura aree	0

Considerata la situazione distributiva eterogenea, soprattutto in riferimento alle aree centrali dei campi ad inumazione, la possibilità di rinnovo concessorio e l'assenza di registri sulle difficoltà strutturali non risulta possibile verificare compiutamente ed in maniera certa:

1. la situazione ad inizio periodo relativa alle inumazioni utilizzabili e non utilizzabili
2. la situazione di fine periodo delle inumazioni occupate riutilizzabili

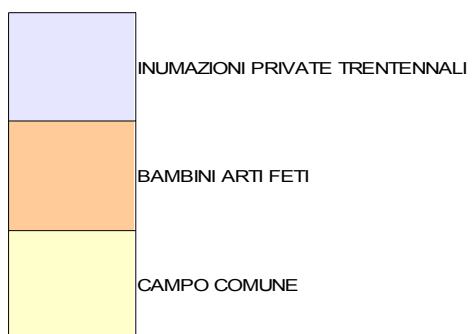
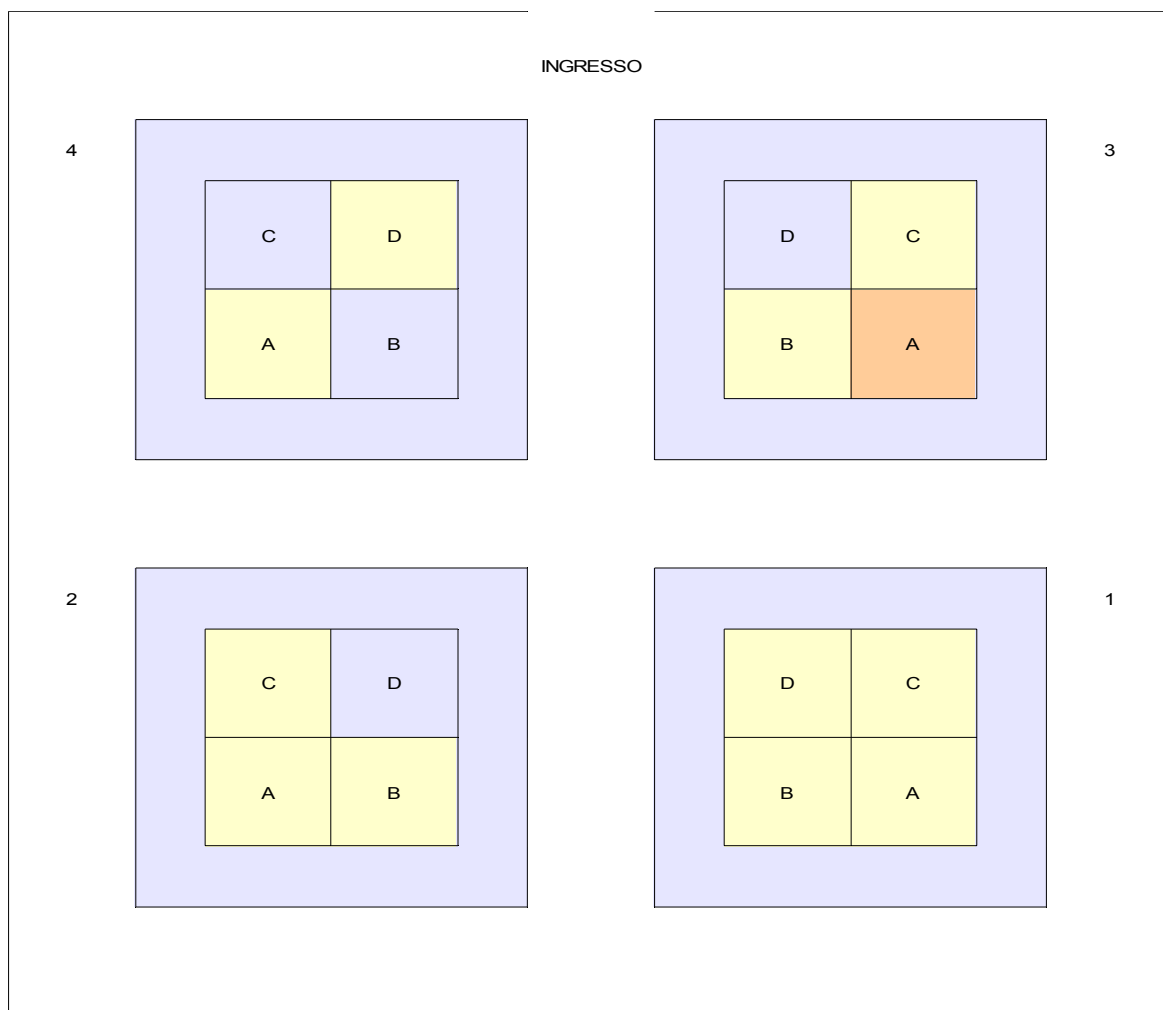
Si procederà quindi a) alla verifica della superficie minima legale in campo comune stabilendo le necessità future di tale tipologia ricettiva a cui dare risposta tramite una pianificazione spaziale delle fosse tale da soddisfare tale domanda per il periodo di rotazione decennale b) Ad acquisire la disposizione di destinazione dei campi ad inumazione in concessione alla luce delle inumazioni vincolate da perennità o da vincoli sulle normative militari. Manca un registro dei manufatti monumentali e delle inumazioni con problemi strutturali. Sulla base della distribuzione interna dei campi si decideranno i relativi passaggi di accesso agli stessi campi interni. Precauzionalmente manterremo pari a 0 (zero) i parametri di ricettività cimiteriale dei campi esistenti. Occorrerà inoltre verificare la rimappatura in funzione delle distanze di legge.

#### Verifica superficie minima legale per inumazioni in campo comune

TAVOLA DI DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DEL CAMPO COMUNE ADULTI CIMITERO MAGGIORE	
Numero inumazioni ultimo decennio (D)	D = 38 unità
Periodo di avvicendamento (P)	P = 10 anni
Numero medio inumazioni ultimo decennio (N)	$N = D / 10 = 38 / 10 = 3,8$ unità
Numero fosse periodo avvicendamento (M)	$M = N * P = 3,8 * 10 = 38$ unità
Superficie minima per dimensionamento fossa (F)	$F = (2,20 * 0,80) + (2 * 2,20 * 0,30) + (2 * 0,80 * 0,30) + (0,3 * 0,3 * 4) = mq. 3,92$
Sup. base per inumazioni (S)	$S = M * F = 38 * 3,92 = mq. 148,96$
Sup. reinumazione salme non mineralizzate (R) (25%)	$R = S * 0,25 = 148,96 * 0,25 = mq. 37,24$
Sup. eventi straordinari (E) (25%)	$E = S * 0,25 = 148,96 * 0,25 = mq. 37,24$
Sup. minima legale per inumazioni (SML)	$SML = S + R + E = 148,96 + (37,24 * 2) = mq. 223,44$
Posti salma per Sup. minima legale (PS)	$PS = SML / F = 223,44 / 3,92 = 57$ unità
Sup. disponibile decennio nuovo campo (ipotesi)	SDL = mq
Posti salma per superficie disponibile (PSDL)	$PSDL = SDL / F =$
Sup. di accesso meccanizzato (SAM) per ciascun campo	SAM = mq
Sup. ingombro arboreo (SI)	SI = mq
Verifica campo	$SDL > SML = mq$
Sup. disponibile netta (SF)	$SF = SDL - SML = mq$
N. SEPOLTURE IN ECCEDENZA (comma 2, articolo 25, R.R.L 06/04)	$SF / F = mq$

# SCHEMA DISTRIBUTIVO SU BASE FUNZIONALE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI RICETTIVE DEI CAMPI AD INUMAZIONE

(schema base riferito alle mappe cartacee difforme dal reale utilizzo di contesto-verificare  
planimetria allegata FA2)



## REGISTRI ESISTENTI INUMAZIONI SOGGETTE A PRESCRIZIONI

### 1. MONUMENTALI - ASSENTE

### 2. PROBLEMI STRUTTURALI - ASSENTE

### 3. PERPETUE:

INUMAZIONI: DICHIARATE PERPETUE CON DELIBERA DELLA G.C. N.118 DEL 14.07.1978

AREA N.165 – CAMPO I – QUADRO B SACCHI GIUSEPPE

AREA N.158 – CAMPO I – QUADRO B VIOLA ENRICO

AREA N.160 – CAMPO I – QUADRO B ROCCELLI NATALINA, DI GHELFI GIUSEPPE

AREA N.162 – CAMPO I – QUADRO B VIOLA GIOVANNI

AREA N.164 – CAMPO I – QUADRO B VIOLA ENRICA

AREA N.166 – CAMPO I – QUADRO B SETTI GIUSEPPE

AREA N.48 – CAMPO IV – QUADRO B DABUSTI BRUNA

AREA N.50 – CAMPO IV – QUADRO B DABUSTI DOMENICO

AREA N.48 – CAMPO IV – QUADRO B

AREA N.52 – CAMPO IV – QUADRO B GALLINA CRISTINA

AREA N.54 – CAMPO IV – QUADRO B (NON DICHIARATO)

AREA N.153 – CAMPO I – QUADRO D MOGLIE DI COSTA ROBERTO

AREA N.155 – CAMPO I – QUADRO D COSTA ROBERTO

### 4. MILITARI – PRESENTE

AREA N.120 – CAMPO IV – QUADRO A MERLINI ERNESTO (MILITARE)

AREA N.355 – CAMPO I – QUADRO B BATTINI MARIO (MILITARIZZATO)

LOCULO .14 BASSI MAURIZIO (MILITARE)

LOCULO .15 GELONI EZIO (MILITARE)

#### 6.1.1.2 Ricettività cimiteriale attuale per sistema di seppellimento a tumulazione al 2012

<b>Misure di ingombro libero interno minimo dei loculi per tumulazione (Art.1, Allegato 2, R.R.L. n.06/06)</b>				
DIMENSIONI (m.)	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	ALTEZZA	NOTE
LOCULO PER FERETRO	2,25	0,75	0,70	1) La chiusura dei loculi può avvenire tramite piastre prefabbricate con adeguata resistenza meccanica.
OSSARIETTO INDIVIDUALE	0,70	0,30	0,30	
NICCHIA CINERARIA	0,40	0,40	0,40	

Per valutare analiticamente lo sviluppo della situazione dei seppellimenti si procede anche all'analisi dei seppellimenti a sistema di tumulazione. L'analisi prevede l'individuazione dei seppellimenti disponibili a tumulazione divisi per tipologia. Per ogni tipologia si deve individuare la disponibilità immediata, quella futura per effetto del riuso e l'eventuale mancata disponibilità per inosservanza della normativa vigente. Occorre precisare che ai sensi del comma 5 articolo 16 R.R.L. 06/04 i requisiti previsti da quanto riportato dall'allegato 2 del regolamento suddetto devono essere posseduti dai loculi la cui autorizzazione alla costruzione o adattamento è successiva all'entrata in vigore del regolamento stesso.

Le edicole familiari, costruite prima dell'entrata in vigore del regolamento regionale, e non rispettose delle misure minime dovranno essere adeguate a quanto disposto dal comma 4, articolo 16, R.R.L. 06/04. Risulta opportuno (come previsto dal R.R.L. 06/04) prevedere l'adeguamento di tali situazioni nel piano cimiteriale e regolamentare la deroga con le relative prescrizioni nel regolamento comunale. Nel bilancio analitico dei seppellimenti si includeranno i posti salma compresi nel regime transitorio di riutilizzo e di cui prevedere adeguamento. Tali posti salma sono però utilizzabili in deroga rispettando quanto previsto dai commi 8,9 e 10 art.16 R.R.L. 06/04.

RICETTIVITA' CIMITERIALE			
PERIODO 2012-2032	LIBERI		OCCUPATI
	UTILIZZABILI	NON UTILIZZABILI	RIUTILIZZABILI
LOCULO CON FERETRO	289	23	0
LOCULO CON URNA O OSSARIETTO	-	-	-
OSSARIETTO	340	0	0
NICCHIA CINERARIA	0	0	0
EDICOLA CON FERETRO	852	0	0
EDICOLA CON URNA O OSSARIETTO	-	-	-

1. Loculo e tomba familiare con urna o ossarietto: la generale tendenza riunificatrice di più celle ed ossari in uno stesso loculo già occupato dal feretro rende questa tipologia di seppellimento in grado di autogenerare i posti salma di cui necessita.
2. Per il conferimento in edicola si seguono anche, considerata la particolare cultura che lo alimenta, gli aspetti concessori ed economici, un criterio complementare al mero bilancio dei posti a favore di una puntuale previsione planimetrica e strutturale rispettosa della normativa antisismica e degli aspetti paesaggistici. Il rinnovo concessorio elimina di fatto la possibilità di riutilizzo. La somma dei loculi liberi in cappella ci restituisce un valore di massima sulla capacità di questa forma di seppellimento che segue dinamiche differenti rispetto ai loculi singoli. La particolare disposizione strutturale di sviluppo del cimitero indirizza ad una previsione di nuove edicole famigliari in coerenza con gli spazi di nuova edificazione, al piano terra. La capacità media delle cappelle nell'area di sviluppo è pari a 10 posti salma ciascuna.  
N. cappelle ampliamenti I: 88 II: 43 III: 56
3. Per il conferimento in loculo per feretro, nicchia per urna e celletta per cassetta ossario si definirà precauzionalmente, in merito agli occupati riutilizzabili, valore pari a "0" considerata la possibilità di rinnovo concessorio utilizzata da più del 97% degli aventi diritto.



#### 6.1.2 Verifica delle dotazioni di servizio

### 6.1.2.1 Dotazioni Cimiteriali

Le strutture cimiteriali ed i Comuni devono presentare obbligatoriamente alcune dotazioni infrastrutturali. Tali dotazioni devono essere presenti fisicamente o ne deve essere garantito il servizio. Esse devono rispondere a determinati requisiti funzionali di servizio. Vi sono altre dotazioni non obbligatorie ma importanti nei processi pianificatori di sviluppo che saranno soggette a verifica:

ELENCO DOTAZIONI GESTIONALI E STRUTTURALI		
SCHEDA	DOTAZIONI E SERVIZI	RILEVANZA
1	SPAZI PER IL COMMIO	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
2	GESTIONE SORVEGLIANZA E CUSTODIA	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
3	DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
4	PARCHEGGI, ACCESSI, COLLEGAMENTI	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
5	SERVIZI IGIENICI	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
6	SERVIZI IDRICI	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
7	AREE A VERDE	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
8	RECINZIONE	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
9	DEPOSITO MORTUARIO	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
10	ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
11	ZONE DI TUTELA MONUMENTALE	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
12	BARRIERE ARCHITETTONICHE	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
13	VINCOLI PAESAGGISTICI	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
14	ASPETTI RELATIVI ALLE STRUTTURE ED AL RISCHIO SISMICO	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
15	SICUREZZA E AGIO DEI FREQUENTATORI	CIMITERIALE
16	SICUREZZA DEGLI OPERATORI CIMITERIALI	CIMITERIALE
17	SERVIZI PER GLI OPERATORI	CIMITERIALE
18	ACCESSIBILITA' OPERAZIONI DI SEPPELLIMENTO	CIMITERIALE
19	CARATTERISTICHE GEOTECNICHE E IDROGEOLOGICHE	CIMITERIALE OBBLIGATORIO
20	INUMAZIONI AIUOLE IN CONCESSIONE PRIVATA	CIMITERIALE
21	CAMPI COMUNI INUMAZIONE	COMUNALE OBBLIGATORIO
22	OSSERVAZIONE, CELLA FRIGORIFERA, SALA AUTOPSIE	COMUNALE OBBLIGATORIO
23	OSSARIO E CINERARIO COMUNE	COMUNALE OBBLIGATORIO
24	GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	COMUNALE OBBLIGATORIO
25	CREMATARIO	COMUNALE
26	LOGISTICA	COMUNALE
27	FAMEDIO	COMUNALE
28	SEPOLCRETI MILITARI	COMUNALE
29	EFFICIENZA ENERGETICA	COMUNALE
30	ANIMALI D'AFFEZIONE	COMUNALE

SPAZI PER IL COMMIATO	
1	Verifica della presenza e fruibilità di spazi o sale per il commiato ai sensi della normativa nazionale (Art.1/1 L. 130/01) e regionale (Art. 2 R.R.L. 06/04), in prossimità dei forni crematori. Si valuteranno inoltre spazi per il commiato religiosi e civili interni alle strutture per momenti di raccoglimento e celebrazione dei defunti.
Note	Chiesa cristiana di rito cattolico, portico III ampliamento

GESTIONE SORVEGLIANZA E CUSTODIA	
2	Verifica della sussistenza del servizio di custodia amministrativa ( ai sensi art. 52/1 D.P.R. 285/90, Art. 5 R.R.L. 06/04, Circ. Min. Sanità n.24 del 24/06/1993 con la regolare tenuta dei registri inerenti alla gestione dinamica dei seppellimenti. Verifica degli attuali livelli di efficienza ed efficacia degli strumenti attualmente adoperati per effettuare la gestione del servizio di custodia amministrativa.
Note	Registri cartacei conservati negli uffici cimiteriali. Custode in loco. Presenza telecamere (n.7) funzionamento giorno e notte.

DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI	
3	Verifica della presenza di idonea area interna al cimitero per il temporaneo deposito di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione.
Note	Dotazione presente.

PARCHEGGI – ACCESSI – COLLEGAMENTI	
4	Verifica dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di parcheggi, vie di accesso, trasporto con mezzi pubblici. (Art.8 e Allegato n.1 R.R.L n.06/04, Strumenti urbanistici comunali)
Note	Il cimitero è localizzato in prossimità del centro abitato. La località è facilmente raggiungibile. Non vi sono mezzi pubblici che servono il trasporto verso il cimitero. Il parcheggio risulta adeguato alle esigenze ricettive lungo tutto l'anno tranne che nel periodo di ognissanti.

SERVIZI IGIENICI	
5	Verifica della sussistenza e fruibilità (Art. 60/1 del D.P.R. 285/90, Art. 6/5 lett. h del R.R.L. n.06/04)
Note	Dotazione presente.

SERVIZI IDRICI	
6	Verifica della sussistenza e fruibilità (Art. 60/1 del D.P.R. 285/90, Art. 6/5 lett. h del R.R.L. n.06/04)
Note	Dotazione presente.

AREE A VERDE	
7	Verifica degli indici a verde previsti dagli strumenti urbanistici e valutazione della necessità di integrare o modificare il patrimonio arboreo esistenze anche in funzione di riposo e meditazione per i visitatori
Note	Il verde a prato è diffuso e soggetto ad attenta cura.

RECINZIONE	
8	Verifica della sussistenza e dell'altezza delle recinzioni in conformità a quanto previsto dall' Art. 60/1 del D.P.R. 285/90, Art. 8 del R.R.L. n.06/04) per cui l'altezza delle recinzioni non può essere inferiore a 2 metri dal piano di campagna.
Note	Altezza di 2 metri dal piano di campagna.

DEPOSITO MORTUARIO	
9	Verifica della sussistenza e della adeguatezza sia in termini di ricettività che di struttura. (Artt. 64 e 65 DPR. 285/90, Art. 9 R.R.L. n.06/04)
Note	Dotazione presente.

ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE	
10	Verificare quanto prescritto dall'art.8 R.R.L. 06/04 così come modificato dalla L.R.L. 01/07. Verificare la presenza di pozzi internamente alla zona di rispetto o prevista da ampliamenti.
Note	Dimensionata a norma. Non vi sono pozzi entro i 200 metri.

ZONE DI TUTELA MONUMENTALE	
11	Verifica zone ed opere di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre 50 anni e per la parte non comunale di opere soggette a dichiarazione d'interesse culturale.
Note	Corpi edicole primo recinto.

BARRIERE ARCHITETTONICHE	
12	Verifica dell'esistenza di barriere architettoniche e definizione delle opportune scelte progettuali per eliminarne la presenza
Note	Viali e percorsi pavimentati.

VINCOLI PAESAGGISTICI	
13	Verificare la presenza di vincoli relativi al paesaggio in grado di incidere sul futuro sviluppo delle singole strutture cimiteriali quali: Foreste, boschi, 150 metri reticolo idrico ex L. 431/85, parchi regionali, zone vincolate da decreti ministeriali e regionali.
Note	Torrente Coppa e strada provinciale (via Emilia)

ASPETTI RELATIVI ALLE STRUTTURE ED AL RISCHIO SISMICO	
14	Aspetti strutturali e segnalazioni preliminari
Note	Il territorio comunale si trova in zona 4.

SICUREZZA E AGIO DEI FREQUENTATORI	
15	Verificare la presenza di aree per la sosta e la riflessione in considerazione dell'età media elevata dei visitatori.
Note	Assenti strutture per la sosta ed il riposo dei frequentatori.

SICUREZZA DEGLI OPERATORI CIMITERIALI	
16	Verificare eventuali accorgimenti per la riduzione del livello di rischio degli operatori in accordo con quanto previsto dalla normativa di settore.
Note	Attrezzature a norma.

SERVIZI PER GLI OPERATORI	
17	Verificare la presenza e l'adeguatezza di uffici, spogliatoi, servizi igienici, etc.
Note	Dotazione Adeguata.

ACCESSIBILITA' OPERAZIONI DI SEPPELLIMENTO	
18	Verificare: 1) Orari d'ingresso diversificati per gli operatori che possono lavorare in sicurezza e preparare prioritariamente le fosse e le attrezzature per calare i feretri. 2) Attrezzature silenziose per calare i feretri. 3) Accessi per le macchine operatrici e per i dolenti. 4) Spazi protetti e vicini alle fosse per i dolenti. 5) Spazi protetti per le intemperie atmosferiche 6) Segnaletica adeguata.
Note	1) Orari d'ingresso non diversificati 2) Attrezzature poco rumorose per la movimentazione dei feretri 3) Accesso carraio separato per le macchine operatrici nel terzo campo 4) Assenti spazi pavimentati e rialzati per i dolenti a servizio delle inumazioni 5) Presenti spazi protetti per le intemperie atmosferiche 6) Nessuna segnaletica.

CARATTERISTICHE GEOTECNICHE E IDROGEOLOGICHE	
19	Verificare le condizioni geotecniche e idrogeologiche dei cimiteri e delle future aree di ampliamento
Note	Relazione geologica-geotecnica presente.

INUMAZIONI IN CONCESSIONE	
20	Verificare problemi strutturali e di movimentazione
Note	Dotazioni in Assenti

CAMPO COMUNE INUMAZIONE	
21	Verificare presenza e superficie minima legale del campo comune di inumazione
Note	Il cimitero presenta spazi interni per il dimensionamento degli standard minimi di legge per inumazioni.

OSSERVAZIONE, CELLA FRIGORIFERA, SALA AUTOPSIE	
22	Verificare sussistenza ed adeguatezza.
Note	Dotazioni assenti. Prevedere impiego di locali adatti per deposito di osservazione e, distintamente (comune >5.000) obitorio.

OSSARIO E CINERARIO COMUNE	
23	Verificare sussistenza ed adeguatezza in termini di accessibilità per quanto previsto dal comma 4 art. 10 R.R.L. 06/04. Verificare inoltre la non visibilità dall'esterno.
Note	Dotazione presente, ipogea, sottratta alla vista ma di accesso difficoltoso

GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	
24	Verificare sussistenza e valutare l'opportunità di uno spazio per lapidi a ricordo dei defunti che hanno usufruito del giardino così da non perdere la memoria collettiva del defunto.
Note	Dotazione assente.

CREMATORIO	
25	Procede su istanza dell'ente: valutazioni economiche ed ambientali
Note	Dotazione assente.

LOGISTICA	
26	Verificare e valutare l'adeguatezza di depositi, attrezzature, materiali, magazzini.
Note	Dotazioni adeguate agli usi attuali.

FAMEDIO	
27	Verificare sussistenza.
Note	Dotazione assente.

SEPOLCRETI MILITARI	
28	Verificare sussistenza
Note	Presenti sepolcri di militari e militarizzati.

EFFICIENZA ENERGETICA	
29	Verificare la presenza di fonti integrative rinnovabili di energia al servizio dei cimiteri comunali
Note	Fotovoltaico 3 Kw. Adeguato ai consumi elettrici di servizio.

ANIMALI D'AFFEZIONE	
30	Verificare la presenza di un'area comunale adibita al seppellimento di animali d'affezione secondo quanto previsto dal R.R.L. 06/04
Note	Assente.